



## *Il Ministro della cultura*

### **Schema di decreto recante “Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”**

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 24, comma 1, il quale, in materia di trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale, prevede che la graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita, ai sensi dell'articolo 4, con decreto ministeriale per le amministrazioni dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 40, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57 che definisce la dotazione organica del personale dirigenziale del Ministero della cultura;

**VISTO** il decreto ministeriale del 21 ottobre 2024, rep. 382, concernente “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

**VISTO** il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

**VISTO** il decreto ministeriale 31 ottobre 2024, rep. 407, concernente “Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»”;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 settembre 2024, rep. 299, concernente “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2024 recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali””;

**VISTO** il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area dirigenziale delle Funzioni Centrali vigente;

**RILEVATA** l'esigenza di definire la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, cui è correlato il trattamento economico di retribuzione di posizione di parte variabile, in coerenza con l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

**RILEVATA** l'esigenza di procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale su due posizioni, con corrispondente articolazione dei connessi valori economici della retribuzione di posizione di parte variabile, fermo restando l'aggiornamento della retribuzione di parte fissa sulla base degli incrementi apportati dai rinnovi contrattuali;



## *Il Ministro della cultura*

**TENUTO CONTO** che i criteri generali adottati si pongono in linea con quelli di cui all'articolo 34 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023 e che i parametri utilizzati sono coerenti con la specificità degli Uffici dirigenziali del Ministero della cultura;

**VERIFICATA** la disponibilità delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della cultura;

**CONCERTATO** con le Organizzazioni sindacali nella riunione del \_\_\_\_\_, come da verbale in pari data conservato in atti;

DECRETA:

### **Articolo 1**

1. Le funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, sono graduate su due livelli di retribuzione di posizione di parte variabile.
2. I correlati valori economici delle retribuzioni di posizione di parte variabile sono individuati come segue:
  - a) prima posizione retributiva: importo complessivo annuo lordo dipendente e per tredici mensilità pari a 31.000,00;
  - b) seconda posizione retributiva: importo complessivo annuo lordo dipendente e per tredici mensilità pari a 25.000,00.

### **Articolo 2**

1. Sono ascritte alla prima posizione retributiva le funzioni dirigenziali di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica, elencate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Sono ascritte alla seconda posizione retributiva le funzioni dirigenziali di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica, elencate nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.



*Il Ministro della cultura*

**Articolo 3**

1. Il presente provvedimento ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dei relativi incarichi dirigenziali di livello non generale.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

IL MINISTRO



## *Il Ministro della cultura*

### **Criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale**

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, *“Le amministrazioni determinano la graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 165/2001. Le funzioni sono graduate tenendo conto di criteri generali connessi alle dimensioni della struttura, alla collocazione ed alla tipologia della posizione nell'organizzazione dell'amministrazione, alla complessità organizzativa, alle responsabilità amministrative e gestionali derivanti dalla posizione, anche in considerazione delle esigenze di implementazione dei progetti e programmi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*.

Ai fini della definizione della graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, riferite alle strutture centrali e periferiche, nonché agli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale del Ministero della cultura, si è proceduto a una valutazione fondata su criteri oggettivi e coerenti con il grado di rilevanza funzionale e strategica di ciascuna struttura nell'ambito dell'assetto organizzativo del Ministero, come ridefinito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57.

In particolare, la determinazione della graduazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) Dimensione delle strutture, in relazione all'incidenza territoriale su scala nazionale, all'estensione e alla rilevanza del bacino di utenza, alla complessità nonché all'ampiezza delle competenze attribuite e all'impatto sostanziale dei provvedimenti adottati sulle attività di amministrazioni, enti o uffici esterni, ai fini di una valutazione del peso operativo e dell'influenza istituzionale esercitata;
- b) Collocazione e tipologia della posizione dirigenziale, in base all'inquadramento delle strutture all'interno dell'organizzazione del Ministero, come stabilito dal citato dPCM 15 marzo 2024, n. 57, con particolare attenzione al ruolo funzionale svolto all'interno delle linee di comando e coordinamento amministrativo;



## *Il Ministro della cultura*

c) Livello di complessità organizzativa, determinato sulla base della quantità e articolazione delle attività gestite o coordinate, dai processi operativi assegnati, nonché dalla consistenza delle risorse economiche e strumentali amministrative, quali indicatori della responsabilità tecnica e gestionale affidata;

d) Entità delle responsabilità amministrative e gestionali, correlate alla posizione dirigenziale e riferite sia alla direzione del personale e delle risorse assegnate, sia alla titolarità di procedimenti amministrativi rilevanti e di funzioni di controlli e indirizzo.

A integrazione dei suddetti criteri, è stato altresì considerato, quale elemento di valutazione aggiuntivo, lo svolgimento da parte di specifici Servizi afferenti a Uffici dirigenziali di livello generale di funzioni di raccordo e coordinamento, in particolare per quanto attiene alla gestione integrata di progetti, attività e flussi informativi di natura trasversale, la cui rilevanza incide sull'unitarietà dell'azione amministrativa e sull'efficacia complessiva dell'organizzazione ministeriale.

Detto elemento aggiuntivo, individuato per una graduazione quanto più accurata delle funzioni dirigenziali, è volto alla valutazione della gestione sinergica attuata da alcuni Servizi al fine di assicurare un'organizzazione funzionale per la realizzazione degli obiettivi strategici comuni a diversi Uffici. Pari rilievo è attribuito alla capacità di pianificare, promuovere e coordinare le diverse attività anche con soggetti esterni, richiamando, a tal riguardo, eventuali relazioni ad alto profilo richieste per talune funzioni. Non meno incisiva nella valutazione *de quo*, infine, è da annoverare la rilevanza degli atti posti in essere (i.e. delibere, circolari, regolamenti, piani operativi, etc) in quanto produttivi di effetti non solo su soggetti interni all'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, valutati i già menzionati criteri in relazione alle seguenti diverse tipologie di uffici di livello dirigenziale non generale i) Uffici centrali; ii) istituti e musei dotati di autonomia speciale; iii) uffici posti alla diretta collaborazione del Ministro, le funzioni dirigenziali risultano collocate su due posizioni retributive come riportato negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto.